



RSU ARPAE

Prot. n. 32/2020/SR

Bologna, 12/03/2020

Al Direttore di ARPAE
Giuseppe Bortone

Oggetto: Prevenzioni adottate presso le strutture Arpae rispetto all'emergenza COVID-19

Con la presente siamo a richiedere, visto l'evolversi della situazione nel territorio nazionale, di essere messi a conoscenza dei protocolli operativi di prevenzione e protezione per tutte le lavoratrici e i lavoratori operanti nelle strutture arpae.

Si ritiene necessario, anche alla luce del decreto di ieri 11 marzo 2020 e dei vari DPCM e delle Ordinanze Regionali, e di tutte le ulteriori comunicazioni del Ministero degli Interni rispetto alla circolazione delle persone, in particolar modo per il personale Arpae, di conoscere le misure adottate ed inoltre chiediamo che vengano coinvolti il medico competente e gli RLS, in modo da fornire a tutti i lavoratori i dispositivi di protezione individuale e tutte le dettagliate informazioni, alla luce di ulteriori contagi verificatisi e che si stanno verificando nella nostra Regione, che hanno alzato ulteriormente il livello di guardia dell'attenzione a livello nazionale.

Si richiede quali siano le attività considerate indifferibili da rendere in presenza alla luce dell'articolo 1 c. 1 punto 6.

Si richiede inoltre con riferimento all'APA di Reggio Emilia che vede luoghi condivisi con l'Igiene Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia e dunque con professionisti che vanno a diretto contatto con persone contagiate dal coronavirus quali particolari provvedimenti siano stati presi a tutela del personale che lavora in quei luoghi.

Inoltre, sempre nell'ottica di limitare gli spostamenti e di rispettare le attività indifferibili, rispetto la reperibilità diurna delle APA e del servizio territoriale si richiede di svolgerlo in smart-working dal proprio domicilio.

Si richiede anche se siano state valutate situazioni con problematiche di salute di personale dell'ARPAE che necessitino di una particolare tutela tramite la collocazione al proprio

domicilio sempre attraverso lo strumento dello smart-working.

Si richiede, inoltre sempre alla luce dell'ultimo provvedimento del governo di valutare ulteriormente tutti i provvedimenti ,di carattere organizzativo a tutela della salute tra tempo di vita e lavoro, agevolando permessi di lavoro agile (smart-working).

In relazione ai punti sopracitati siamo a chiedere un incontro in videoconferenza con le segreterie regionali. Rimaniamo in attesa di riscontro, per il quali si auspica cortese urgenza.

Cordiali saluti

P/ FP CGIL Emilia Romagna

Marco Blanzieri

P/ CISL FP Emilia Romagna

Davide Battini

P/ UIL FPL Emilia Romagna

Cristian Ruiu